

ATTIVITA' SVOLTE NEL CORSO DEL 2020 RELAZIONE DEL PRESIDENTE

(allegata alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n° 41/2021)

1. Attività ordinaria amministrativa e gestionale e Personale

Il Consiglio di Amministrazione ha effettuato otto sedute producendo 62 atti deliberativi, cui si sommano 181 determinazioni del Presidente e del responsabile dei centri di spesa, assunte per ordinaria amministrazione, in esecuzione di deleghe consiliari o per far fronte ad urgenze. Nel corso dell'anno il consigliere rappresentante dei proprietari Dennis Brunod ha rassegnato le proprie dimissioni in quanto eletto a far parte del Consiglio regionale.

Per quanto riguarda la gestione del personale, il Consiglio ha apportato una variazione al Regolamento per il servizio dei Guardaparco. Il posto di Responsabile amministrativo e contabile (categoria D) risulta ancora vacante, in quanto la procedura per verificare la possibilità di ricoprire tramite mobilità volontaria non ha dato esito positivo e, permanendo il limite del part time, non è possibile accedere alle graduatorie regionali anche se l'Ente Parco ha provveduto a sottoscrivere apposita convenzione con l'Amministrazione regionale.

A seguito di un apposito concorso bandito dall'Ente, è stato possibile nominare come nuovo capo guardaparco il dipendente Roberto Facchini, che ha assunto le sue nuove funzioni a partire dal 1° agosto 2020. Col collocamento a riposo di Mimmo Gamba lo scorso mese di dicembre, risultano vacanti tre posti da guardaparco; dei rimanenti quattro agenti in servizio, anche nel corso del 2020 un guardaparco non ha potuto esercitare le funzioni di polizia giudiziaria e pubblica sicurezza.

In ottemperanza alle norme per il contenimento della pandemia da COVID-19 parte del personale ha svolto i propri compiti utilizzando modalità di lavoro agile.

Il personale ha provveduto agli adempimenti previsti dalle normative vigenti in materia di trasparenza e lotta alla corruzione; in particolare è stata costantemente aggiornata la sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, destinata a contenere le informazioni amministrative e contabili che occorre mettere a disposizione del pubblico come previsto dal D. Lgs. 14/03/2013 n° 33. Per l'organizzazione delle attività è stato seguito l'aggiornamento 2020 del **Piano della performance**, approvato in data 30 gennaio a seguito dell'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022 dell'Ente. Detto piano è stato poi integrato in marzo con il sistema di valutazione della performance organizzativa e individuale rivisto e approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il

personale ha utilizzato il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001/EMAS per buona parte delle attività svolte al fine di ottimizzare le procedure operative ed evitare duplicazioni e spreco di risorse. Gli **obiettivi strategici** definiti per il triennio 2020-2022 sono i seguenti:

1. Mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS, con miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e rispetto di quanto previsto dal Programma ambientale (documento che specifica e rende operative le azioni da intraprendere per il raggiungimento di obiettivi e target ambientali);

2. Gestione della rete sentieristica in riferimento all'applicazione del nuovo Piano di Gestione Territoriale, in continuità con il Progetto "Giroparchi" finanziato dal programma PAR FAS Valle d'Aosta 2007/2013 e con quanto disposto dall'Amministrazione regionale nell'ambito del progetto "VDA Nature Métro" (POR FESR Competitività regionale 2007/2013); in particolare:

- a. miglioramento di parti dei tracciati escursionistici e dei sentieri guidati, commisurato alla disponibilità di risorse finanziarie derivanti da bandi pubblici di finanziamento;
- b. sensibilizzazione degli utenti riguardo alla necessità di limitare l'impatto delle attività del tempo libero su habitat e specie.

3. Valorizzazione del progetto "Azioni funzionali all'applicazione del Programma ambientale e alla valorizzazione e divulgazione dei dati ambientali (Regolamento EMAS)", che ha consentito nel biennio 2015-2016 la riorganizzazione delle banche dati ambientali dell'Ente; in particolare:

- a) progressivo popolamento degli archivi con dati originali e bibliografici;
- b) produzione di un atlante dell'area protetta con tre differenti livelli di approfondimento (scientifico, didattico e divulgativo per il grande pubblico);
- c) miglioramento delle operazioni di monitoraggio e gestione, anche in funzione degli adempimenti riferiti al sito Natura 2000 (ZSC - ZPS Parco Naturale Mont Avic);
- d) progressivo popolamento dell'archivio fotografico.

Per quanto riguarda le lettere a) e b) il bilancio 2020/2022 prevede un finanziamento adeguato esclusivamente per l'esercizio 2021.

4. Elaborazione di proposte progettuali candidabili in occasione di bandi pubblici e gestione dei progetti approvati nell'ambito di programmi europei di cooperazione territoriale (programmazione 2014/20 e successiva).

I pareri dell'organo di controllo contabile e le relazioni del Presidente allegati al Conto consuntivo 2019 (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 29/2020) e al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 (approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 15/2020) descrivono le linee fondamentali della **gestione finanziaria** messa in atto dall'Ente, con applicazione dei principi contenuti nel D. lgs. 118/2011 (bilancio armonizzato). Il contributo ordinario assegnato al Parco a inizio anno è stato pari a euro 1.130.000. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad approvare alcune revisioni delle attribuzioni dei centri di spesa.

Per quanto riguarda i **beni strumentali** e il loro utilizzo, sono stati acquistati dispositivi per l'acquisizione di dati bioacustici, biotelemetrici e dendrometrici, nonché alcune trappole fotografiche. E' stata inoltre commissionata l'acquisizione di immagini realizzate con tecnologia LIDAR ad alta definizione da aeromobile, fondamentali per lavori e

ricerche sul territorio; le superfici al di sotto dei 2300 m di quota sono state documentate all'inizio dell'autunno 2020 e le acquisizioni sulla restante parte del territorio verranno completate entro il 2021.

La manutenzione delle apparecchiature elettroniche disponibili, ivi incluse quelle ancora operative installate nell'ambito del programma Vinces, è stata garantita anche nel corso del 2020 a costi contenuti grazie alla fattiva collaborazione fra l'istruttore tecnico e un professionista incaricato.

In ambito amministrativo, sono stati banditi e assegnati i servizi pluriennali di tesoreria e di brokeraggio assicurativo.

Nel corso del 2020 la **Commissione per pareri su interventi nel Parco** si è riunita tre volte per l'esame dei seguenti argomenti:

- interventi di manutenzione straordinaria volti al miglioramento dell'accessibilità del "Bar-Ristoro Muffé";
- valutazione del testo definitivo della variante sostanziale generale al PRG del Comune di Champorcher in adeguamento alle disposizioni della L.R. 11/1998 e del PTP;
- parere inerente la pulizia della presa dell'impianto idroelettrico di proprietà della società Euriver Srl e del tratto dell'alveo del torrente Chalamy posto nelle immediate vicinanze della presa, nel Comune di Champdepraz.

Grazie al lavoro del personale dell'Ente e alla collaborazione di borsisti e di stagisti, nel corso del 2020 sono state come di consueto incrementate varie **banche dati relative all'area protetta**; le attività principali sono state le seguenti:

- aggiornamento di archivi elettronici relativi a osservazioni faunistiche e floristiche effettuate dai dipendenti (inserimento in database e sul programma cartografico di dati riferiti sia a operazioni di censimento che a osservazioni raccolte durante servizi ordinari);
- acquisizione di bibliografia specializzata;
- realizzazione di operazioni di monitoraggio di specie animali e vegetali di particolare interesse gestionale e più in particolare:
 - a) censimento tardo-estivo degli ungulati della Val Chalamy e dell'alta valle di Champorcher e costante controllo delle popolazioni di camosci e stambecchi;
 - b) censimento primaverile estensivo della pernice bianca e del fagiano di monte (conteggi parziali per problemi relativi alla insufficiente disponibilità di personale);
 - c) ricerca e controllo di siti riproduttivi dei rapaci diurni;
 - d) stime numeriche e localizzazione dei sistemi di tane e acquisizione di dati ecotologici riguardanti la marmotta nella valle di Champorcher;
 - e) monitoraggio dei siti riproduttivi e della fenologia della rana rossa;
- controllo delle stazioni di specie floristiche di rilevante interesse naturalistico;
- raccolta di dati meteorologici mediante l'effettuazione di rilievi nivologici in collaborazione con i servizi competenti dell'Amministrazione regionale, la compilazione di apposite schede dell'ARPA Valle d'Aosta, nonché il periodico controllo della strumentazione presente sul territorio, incluse le stazioni meteo automatiche entrate a far parte della rete di monitoraggio "Phénoclim" promossa dal CREA di Chamonix a partire dal 2008.

Riguardo alle attività del **personale di vigilanza**, anche nel corso del 2020 la marcata situazione di sotto-organico dovuta ad una serie di problematiche ed eventi, ha comportato la necessità di indirizzare il lavoro sulle unità con qualifiche di Polizia

giudiziaria e Pubblica sicurezza rimaste pienamente attive. Nonostante tale situazione i guardaparco hanno garantito lo svolgimento di una nutrita serie di attività:

- gestione delle procedure di competenza relative al Sistema di Gestione Ambientale, con particolare riguardo al monitoraggio degli elementi di maggiore interesse gestionale e alla tempestiva individuazione di criticità;
- attività implementate nell'ambito del progetto "Phénoalp" e proseguite dopo la conclusione del progetto (monitoraggio fenologia vegetale – Phénoplantes e fenologia animale – Phénozoo);
- attività di ricerca sulla riproduzione di Rana temporaria e sull'etologia della Marmotta alpina;
- controllo dell'afflusso dei visitatori e attività di informazione sul territorio relative, soprattutto, ai corretti comportamenti da tenere all'interno dell'area protetta (prescrizioni e divieti; buone pratiche). Attività in parte ridotta causa restrizioni Covid e conseguente presenza di turisti in periodi più circoscritti;
- segnalazione dello stato di manutenzione dei sentieri ed effettuazione di piccoli lavori per migliorarne la fruibilità;
- controllo dell'attività di pesca (ridotta causa Covid-19) e prevenzione del bracconaggio;
- prevenzione e repressione di illeciti (l'attività è stata indirizzata soprattutto su interventi di informazione preventiva e dissuasione. Si è comunque resa necessaria la contestazione di una decina di illeciti amministrativi riguardanti il mancato controllo di animali domestici, la raccolta di flora e la raccolta di funghi). Attività in parte ridotta causa restrizioni Covid e conseguente presenza di turisti in periodi più circoscritti;
- reperibilità: garantita la reperibilità H24 del personale di sorveglianza per la gestione di eventuali emergenze, ma anche per rispondere alle sempre più frequenti richieste di informazioni da parte dei fruitori dell'area protetta nei week-end estivi e negli orari di chiusura degli uffici;
- osservazioni naturalistiche inserite, secondo i nuovi protocolli, nella piattaforma online iNaturalist;
- accompagnamento di ricercatori e studenti in varie località oggetto di studio. Attività in parte ridotta causa restrizioni Covid;
- rilievi periodici del contenuto di acqua del manto nevoso (SWE) in collaborazione con ARPA Valle d'Aosta nel periodo novembre-maggio e rilievi periodici nivometeorologici AINEVA in collaborazione con l'Ufficio Valanghe della RAVDA nel periodo novembre-maggio;
- raccolta dati floristici ed allestimento di campioni di erbario sia a scopo didattico che di studio;
- censimenti e rilievi faunistici (ungulati alpini e marmotta, galliformi alpini e aquila reale; altre attività di monitoraggio relative alla macro e micro fauna alpina);
- collaborazione per l'attività di ricerca sulla Civetta nana e il relativo controllo delle cassette nido dislocate sul territorio del Parco;
- segnalazioni sullo stato delle strutture del Parco (segnaletica, edifici, ecc.);
- supporto in occasione di sopralluoghi, per operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili gestiti dal Parco e per la gestione dei cantieri;
- supporto alla squadra di operai a tempo determinato in caso di elitrasporti e altre attività complesse programmate dall'ufficio tecnico;
- attività di didattica ed educazione ambientale con scolaresche e altri gruppi di visitatori. Vedi in seguito per i dettagli. In parte ridotta causa Covid;
- realizzazione di materiale video-fotografico per documentare le diverse attività dell'Ente e le peculiarità ambientali dell'area protetta da utilizzare per scopi

divulgativi e informativi, in particolare sul giornalino del parco e sulle pagine web e social;

- attività d'ufficio: aggiornamenti legislativi (Prontuario), archiviazione dati ambientali e naturalistici, preparazione attività didattiche, gestione archivio video-fotografico;
- attività relative alla presenza del lupo secondo le linee guida indicate dall'Amministrazione Regionale (monitoraggio mediante transetti periodici in tutto l'arco dell'anno e mediante fototrappole nel periodo febbraio-maggio e a partire dal mese di ottobre in forma continuativa; attività di informazione rivolta agli allevatori e ai fruitori dell'area protetta). Nel corso dell'anno non sono stati denunciati eventi predatori su bestiame domestico all'interno del Parco, ma solo due casi nelle aree limitrofe).

Per le attività di vigilanza e di monitoraggio ambientale sono state utilizzate quali basi operative le sedi in località Castello a Champorcher e Covarey a Champdepraz, la Casa dell'Inglese, i casotti del Lac Gelé e del Gran Lac, nonché il bivacco prefabbricato collocato in località Panaz.

Nel corso del 2020, sono stati assunti 4 **operai a tempo determinato** dal 11 maggio al 30 ottobre. Il coordinamento e la direzione dei lavori sono stati assicurati dal geometra dell'Ente con l'ausilio del coadiutore tecnico. Gli interventi eseguiti sono i seguenti:

- installazione, manutenzione quindicinale e smantellamento dei due sentieri didattici Parcours découverte e Sentiero notturno, allestimento e rimozione delle strutture presenti nell'area attrezzata "Giardino del cielo e del tempo";
- taglio piante pericolanti o schiantate lungo i sentieri tra Crest e Pra Oursie, Magazzino e Pra Oursie, tra Aveuil e Panaz, tra Lo Pian e Gettaz des Allemands, nonché in altri singoli punti della rete sentieristica;
- manutenzione ordinaria lungo i sentieri con maggiore flusso turistico;
- azioni di monitoraggio e raccolta dati per il progetto Mineralp durante l'intero mese di giugno;
- manutenzione straordinaria, con realizzazione di una massicciata, sul sentiero La Cort-Lac Muffé;
- manutenzioni degli immobili del comprensorio ex-Teksid al Gran Lac e Pra Oursie;
- rifacimento del ponte sul sentiero per Costaz Desot;
- posa e rimozione recinzioni presso il Lac Vallette, Perrot e zona umida di Muffé;
- manutenzione straordinaria alla recinzione della zona umida di Leser Desot,
- manutenzione ordinaria sul sentiero n° 5 tra Ponte di Leser e Lac de Leser;
- tinteggiatura di locali presso la sede e i due centri visita;
- manutenzione ordinaria di vari sentieri del Parco.

L'**ufficio tecnico** ha svolto le seguenti ulteriori attività:

- controllo del corretto stato di manutenzione degli immobili di proprietà regionale (comprensorio ex-Teksid);
- progettazione e direzione dei lavori svolti dal cantiere forestale;
- direzione e contabilità degli interventi realizzati da ditte esterne presso gli immobili dell'Ente Parco;
- controllo periodico dello stato di manutenzione della rete sentieristica in collaborazione con i guardaparco;
- rilevamenti affidati al RUT (Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Sistema di Gestione Ambientale EMAS);
- gestione di apparecchiature a disposizione dell'Ente;
- pratiche amministrative riguardanti il settore tecnico e urbanistico;

- gestione di tutti gli immobili utilizzati dall'Ente;
- controllo del corretto stato di manutenzione e riparazione dei ripetitori della stazione radio trasmittente;
- allestimento stagionale dei punti di osservazione con binocolo fisso nei Comuni di Champdepraz e Champorcher;
- approvvigionamenti delle foresterie in collaborazione con i guardaparco;
- spostamento delle sagome Parcours découverte a Laris nel periodo invernale su richiesta della Scuola di sci di Champorcher, a cura del coadiutore tecnico.

Per ciò che concerne la **formazione** e l'**aggiornamento**, il personale ha partecipato ai seguenti corsi:

- giornata di studio sulla bioacustica (direttore e guardaparco, 9 gennaio);
- workshop sulla lepre variabile nelle Alpi occidentali (direttore e guardaparco, 22 gennaio);
- corso di formazione "Kamishibai – inventare le storie" (guardaparco, 11 e 18 febbraio);
- corso di aggiornamento per RLS - Rappresentante lavoratori per la sicurezza (guardaparco, 8 aprile);
- convegno "Progetto LIFE PLUTO – L'avvelenamento della fauna selvatica – Misure per contrastare l'uso illegale del veleno e mitigare il suo impatto sulla fauna selvatica europea" (guardaparco, 25 novembre);
- workshop "Butterfly Monitoring Scheme Italia" (guardaparco, 25 novembre);
- corso di formazione sull'eco-etologia della civetta nana (direttore e guardaparco, 26 novembre);
- conferenza del Progetto Interreg-Alcotra Habit.A "Architetture sostenibili o responsabili? Qualità del costruito per territori resilienti" (geometra, 27 novembre);
- corso di formazione "Kamishibai didattico" (guardaparco, 27 novembre e 4 dicembre);
- convegno di presentazione del Report SNPA "La qualità dell'aria in Italia – I edizione 2020" (guardaparco, 1° dicembre);
- aggiornamento normativo mensile in materia ambientale (direttore, prima decade di ogni mese).

2. Collaborazione con soggetti terzi e partecipazione a eventi

Il Parco ha garantito la **collaborazione con altri enti e organizzazioni per la realizzazione di vari eventi, programmi e attività**.

Più in particolare:

- partecipazione del presidente e del direttore a un incontro con la rettrice dell'Università della Valle d'Aosta prof. Maria Grazia Monaci e con la prof. Anna Maria Pioletti al fine di definire collaborazioni organiche fra l'Ente Parco e l'ateneo per lo svolgimento di attività didattiche e formative riguardanti aspetti ambientali (videoconferenza, 17 aprile);
- supporto dei guardaparco al campus estivo WWF "Into the wild" (Champdepraz, 13 e 27 luglio);
- svolgimento del progetto in team dal titolo "Comunicare la qualità nel Parco del Mont Avic" organizzato dal prof. M. Alderighi dell'Università della Valle d'Aosta coinvolgendo studenti italiani e francesi del doppio diploma DIET (Champdepraz, 25-27 luglio);
- supporto dei guardaparco per il "Tour Record Skyrunning del Parco Naturale Mont Avic" (Champdepraz, 9 agosto).

Il direttore ha partecipato in qualità di membro alle attività del Comitato editoriale della rivista internazionale *eco.mont* e della Commissione scientifica di ASTERS, gestore delle riserve naturali dell'Alta Savoia.

In esecuzione di una **convenzione sottoscritta con il Comune di Champorcher** l'istruttore tecnico del Parco si è occupato della progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza per lavori di disaggio di massi instabili lungo la strada Cort-Dondena, una delle principali vie d'accesso all'area protetta. L'obiettivo dei lavori è stato esclusivamente limitato ad eseguire una prima mitigazione, in urgenza, delle condizioni di pericolosità insistenti su alcune pareti rocciose lungo la strada Comunale di accesso a Dondena, senza sostituirsi ad ogni altro studio più compiutamente definito, in particolare lo studio di fattibilità realizzato nel 2005 per conto dell'Amministrazione Comunale di Champorcher.

I lavori sono stati eseguiti da parte di una ditta specializzata e sono stati completamente ultimati in data 23/10/2020, come da relativo certificato di ultimazione dei lavori. Con determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n.94 del 20/11/2020, è stato approvato lo Stato finale dei lavori e approvato il Certificato di regolare esecuzione con attestazione che i lavori sono stati regolarmente compiuti per un importo di € 90.171,68, oltre IVA 22% per complessivi € 110.009,45.

Il Parco ha ufficialmente presenziato alla seguente serie di **manifestazioni, incontri e convegni**:

- a) riunione del tavolo tecnico per la gestione del lupo in Valle d'Aosta (Aosta 26 giugno, direttore);
- b) presentazione del libro di P. Francisco "The Jumper", in parte ambientato nel Parco, e di un audiovisivo dedicato all'area protetta (Issogne 4 settembre, presidente e direttore);
- c) progetto 5000 Genomi VDA, presentazione delle attività svolte e possibili collaborazioni con i centri di ricerca operanti in Valle d'Aosta (videoconferenza 5 novembre, direttore);
- d) puntata degli incontri organizzati dal prof. Mario Tozzi dal titolo "Ma che ruolo abbiamo noi" nel corso della quale sono state illustrate caratteristiche e attività del Parco (videoconferenza 9 novembre, presidente e direttore);
- e) evento "Cicloatelier Piemonte nord orientale e Valle d'Aosta" nel corso del quale i partner del progetto hanno approfondito le tematiche inerenti la ciclovia che unisce i territori della Valle d'Aosta, del Piemonte, della Lombardia e della Svizzera (webinar 17 novembre, presidente e direttore);
- f) incontro "Peatlands in the Alps" (Eusalp-Impuls4Action-Cipra-Unimont) (videoconferenza 18 novembre, direttore);
- g) incontro riguardante la proposta di ampliamento dei confini del Parco Naturale Mont Avic organizzato dall'Assessorato ambiente, trasporti e mobilità sostenibile (videoconferenza 20 novembre, presidente e direttore).

3. Certificazione ambientale

Il personale dell'Ente ha provveduto nel corso dell'anno a tutte le azioni necessarie al mantenimento della **certificazione ambientale ISO 14001** e della **registrazione EMAS**, con l'ausilio dei consulenti della società ACS – Spin off del Politecnico di Torino.

A seguito di apposita visita ispettiva, in data 11 giugno 2020 i certificatori accreditati della società RINA Spa hanno approvato il secondo aggiornamento della Dichiarazione ambientale 2018-2020 successivamente validata dal competente Comitato dell'ISPRA, nonché il rinnovo annuale della certificazione ISO 14001, confermando la piena conformità del SGA - Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente Parco alle norme di riferimento.

Va rimarcato che il Programma ambientale prevede fra l'altro l'attivazione di monitoraggi e ricerche volti a colmare alcune delle lacune evidenziate nel Quadro conoscitivo del Piano di Gestione Territoriale. A tal proposito nel 2020 sono stati elaborati nuovi contenuti progettuali per l'acquisizione di ulteriori dati sui laghi (aspetti biologici).

4. Rete Natura 2000

Per quanto riguarda la gestione della **Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT 202000** (designata con decreto 7 febbraio 2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), affidata dalla Regione al Parco nel novembre 2013 tramite convenzione quinquennale rinnovata per un analogo periodo nel 2018, il Direttore ha provveduto a valutare la necessità di avviare procedure di Valutazione di incidenza per alcuni interventi previsti all'interno del Parco; nel 2020 non sono emerse particolari criticità.

E' proseguito il processo di popolamento delle banche dati, analisi delle serie storiche, individuazione delle principali lacune conoscitive e programmazione degli interventi. Rispetto alla situazione descritta nelle relazioni relative agli anni 2017-2019, nel 2020 è stato possibile ottenere il supporto di specialisti esterni incaricati di studiare e monitorare specie animali di particolare interesse conservazionistico nell'ambito del progetto di cooperazione internazionale Cobiodiv (PITEM Biodiv'alp). E' stato inoltre offerto supporto logistico ai ricercatori che nell'ambito dello stesso progetto hanno approfondito aspetti riguardanti habitat e flora su incarico della struttura Biodiversità Sostenibilità e Aree naturali protette dell'Amministrazione regionale.

I guardaparco, l'ufficio tecnico e gli operai assunti a tempo determinato hanno provveduto a localizzare ed estirpare gli esemplari della specie alloctona invasiva *Senecio inaequidens* all'interno del sito e nei suoi immediati dintorni.

5. Piano di Gestione Territoriale

Riguardo al **Piano di Gestione Territoriale (PGT)** approvato con deliberazione della Giunta regionale 19 giugno 2018, n. 794, è proseguita l'azione di sensibilizzazione del pubblico, con realizzazione e distribuzione di flyer e pieghevoli nei quali vengono sintetizzate le norme di comportamento che consentono di minimizzare l'impatto dell'uomo sulle diverse componenti ambientali; all'interno di tali dispositivi informativi sono inoltre fornite chiare motivazioni per giustificare la necessità di vietare alcuni comportamenti non sostenibili dal punto di vista ambientale.

6. Immobili regionali in concessione al Parco

Riguardo alla **gestione del comprensorio ex-Teksid**, di proprietà regionale a partire dal 2011 e in concessione al Parco sino al 2077, è stata assicurata anche nel 2018

l'utilizzazione dei pascoli e dei fabbricati rurali agibili, con monticazione di bestiame bovino. Considerate le conseguenze delle misure di contenimento della pandemia da COVID-19 e l'incertezza sulle possibilità di ospitare turisti, i fabbricati rurali di Pra Oursie utilizzati sino al 2019 come agriturismo sono stati locati nel 2020 ad un'azienda agricola solo a fini zootecnici. E' stata così garantita un'efficace gestione dei pascoli e scongiurato un possibile declino qualitativo.

L'Ente Parco ha inoltre provveduto ad effettuare alcuni lavori di manutenzione straordinaria degli immobili a Pra Oursie e a Pian Tsate, inclusi adeguamenti ai servizi sanitari. Nel corso dell'autunno è stata infine bandita l'assegnazione decennale degli immobili e dei pascoli ad un'azienda per la gestione delle attività agricole e ricettive a partire dal 2021.

7. Centri visitatori di Covarey e Champorcher

Presso la struttura **Centro visitatori di Covarey** si è proceduto alla tinteggiatura dei due alloggi e dei locali al seminterrato; la struttura ha potuto essere regolarmente utilizzata sia per l'accoglienza del pubblico che per ospitare studenti, tirocinanti e ricercatori.

L'apertura del **Centro visitatori di Champorcher (Villa Biamonti)** è stata garantita esclusivamente a cura del Parco, come da accordi con l'Office régional du tourisme.

Per quanto riguarda le attività svolte presso i due Centri si rimanda al successivo punto 11 della relazione.

8. Progetti con finanziamenti comunitari

Nell'ambito del **progetto "Mineralp"** - Promozione del patrimonio geologico e naturalistico tra Italia e Svizzera (Programma di cooperazione transfrontaliera Interreg V-A Italia Svizzera), attivato nel corso del 2019, sono proseguite le due principali attività pluriennali di ricerca: l'analisi e mappatura del geo patrimonio, inclusa la realizzazione di approfondimenti su aspetti geologici e minerari (affidata al geologo dott. Paolo Castello)" e lo studio sull'evoluzione delle foreste della Val Chalamy, con particolare riguardo agli aspetti derivanti dalle passate utilizzazioni da parte dell'uomo (assegnato al DISAFA Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari dell'Università degli Studi di Torino). I risultati ottenuti sono di sicuro rilievo e, oltre a rispondere alle finalità del progetto, consentiranno la realizzazione di lavori scientifici da sottoporre a riviste specialistiche accreditate.

I progetti semplici n. 3896 "COBIODIV" e n. 3971 "PROBIODIV" del **PITEM "BIODIVALP"** (programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Francia ALCOTRA 2014/20), vedono il Parco Naturale Mont Avic quale soggetto attuatore di alcune delle azioni previste per conto del partner Regione autonoma Valle d'Aosta. Nel corso del 2020 sono stati affidati quattro servizi a specialisti incaricati di studiare e monitorare una serie di specie animali di elevato interesse conservazionistico. Le attività di campo sono state avviate a partire dal mese di giugno e sono proseguite sino alla fine dell'anno, consentendo la raccolta di un gran numero di dati sia all'interno del parco, sia sulle restanti porzioni della ZPS Zona di Protezione speciale "Mont Avic e Mont Emilius". Il direttore ha organizzato il coordinamento fra gli specialisti, condiviso i criteri operativi e insieme ai guardaparco ha collaborato ad una parte dei rilievi sul campo.

Il direttore ha inoltre seguito la seconda fase della candidatura del progetto **RESQUE ALPYR**, presentato da un partenariato italo-spagnolo nell'ambito del programma

comunitario LIFE 2020. Nel Parco Naturale Mont Avic sono previste azioni volte a ripristinare condizioni di naturalità in corpi idrici alterati dall'immissione pluri-decennale di pesci.

Non ha purtroppo avuto esito positivo la candidatura presentata nel gennaio 2020 al GAL Valle d'Aosta di un progetto che si proponeva fra l'altro di valorizzare un tratto di un sentiero facente parte dei circuiti "**Giroparchi**", realizzati e promossi nel corso degli ultimi anni da questo Ente e da Fondation Grand Paradis.

9. Ricerca scientifica

Nell'ambito della collaborazione fra il Parco e il DBIOS dell'Università degli studi di Torino per la realizzazione di studi eco-etologici dell'avifauna è stato pubblicato sulla rivista internazionale *Ardeola* il secondo lavoro scientifico relativo allo studio dei gracchi alpini (Vallino *et al.*, 2020 – *Flocking of foraging yellow-billed choughs Pyrrhocorax graculus reflects the availability of grasshoppers and the extent of human influence in high elevation ecosystems*).

Anche la collaborazione con l'Università degli studi di Pavia finalizzata alla prosecuzione della ricerca dal titolo "Introduzione di specie ittiche alloctone in laghi d'alta quota: impatto ecologico e gestione della pesca sportiva" (prof. G. Bogliani e dott. R. Tiberti) ha consentito come previsto la pubblicazione su una rivista scientifica accreditata, il *Journal of Limnology* (Tiberti *et al.*, 2020 – *Mountain lakes of Mont Avic Natural Park: ecological features and conservation issues*).

Il direttore e i guardaparco hanno seguito programmi di ricerca in campo floristico e zoologico, collaborando alla realizzazione di studi dedicati all'area protetta e ad aggiornamenti di lavori pubblicati nel recente passato. E' proseguita l'applicazione di innovative tecniche bioacustiche, aspetto inserito nel programma ambientale del SGA dell'Ente, ottenendo risultati particolarmente interessanti per lo studio della fauna forestale. A questo proposito, nel 2020 l'Ente Parco ha attivato una collaborazione con l'Università di Turku (Finlandia) per lo studio pluriennale dell'ecologia e dell'etologia della civetta nana.

I guardaparco hanno provveduto alla consueta raccolta delle osservazioni di gipeto e di lupo effettuate nell'area protetta e nei suoi dintorni. A. Foieri e G. Bosio hanno proseguito rispettivamente le osservazioni etologiche sulla marmotta in un'area limitrofa al Parco in collaborazione con la prof. D. Lenti Boero e il monitoraggio della fenologia riproduttiva di *Rana temporaria*.

10. Didattica

Per ciò che concerne le **attività didattiche**, le iniziative riferite ai vari ordini di scuole sono state seguite dalle dipendenti G. Bosio, F. Foghino, D. Priod e dal direttore e sono state fortemente condizionate dalle limitazioni imposte per il contenimento della pandemia da COVID-19. Il direttore ha svolto attività da remoto con classi di istituti scolastici di Aosta e Ivrea. Le guardaparco hanno curato la concreta applicazione delle nove proposte didattiche del Parco inserite nel "Catalogue de l'offre culturelle", collaborando con le seguenti scuole: Scuola secondaria di primo grado dell'Istituzione scolastica "L. Barone" di Verrès e Scuola primaria di Variney. Ulteriori e varie attività didattiche si sono svolte nell'ambito di eventi in programma nel periodo estivo (Vivere la Valle Speciale Famiglia). La società Equipe Arc-en-Ciel ha consegnato il progetto didattico

“torbiere e paleoclima” collegato all’installazione realizzata a cura del Parco presso il percorso pedonale di accesso al Forte di Bard.

E’ stata inoltre organizzata per il sesto anno consecutivo e con un ottimo successo l’iniziativa “I giovani in vetta”.

L’Ente ha ospitato come di consueto studenti per **lavori di tesi, periodi di stage e tirocinio**, sottoscrivendo apposite convenzioni con università italiane (cinque studenti provenienti dalle Università degli Studi di Torino e Milano hanno analizzato vari aspetti dell’area protetta). Le collaborazioni con università e licei stranieri non hanno per contro potuto essere attivate per le limitazioni imposte dalla pandemia.

È proseguito a cura di D. Priod e con l’ausilio di A. Bordet il lavoro di riordino e schedatura informatizzata di volumi, estratti e altre pubblicazioni conservati presso la **biblioteca dell’Ente**, collocata presso la sala consiliare degli uffici siti in frazione La Fabrique di Champdepraz e utilizzabile su prenotazione da studenti e ricercatori.

11. Servizi informativi e comunicazione

I **servizi di informazione offerti al pubblico** presso i Centri visitatori di Covarey e Champorcher sono stati aggiudicati per un nuovo triennio alla società Equipe Arc-en-Ciel – Ambiente & Cultura.

Per quanto riguarda il **Centro visitatori di Covarey**, su 80 giornate di rilievo di cui 16 festivi, le presenze sono state 2.019; il numero medio giornaliero di utenti è risultato pari a 25,24. A Champorcher, su 78 giornate di apertura del **Centro visitatori di Villa Biamonti** di cui 16 festive, è stata registrata la presenza di 2.485 persone con una media giornaliera di 31,86 utenti; il personale interno ha garantito l’apertura del Centro per un totale di ulteriori 8 giornate concentrate nei mesi ottobre e dicembre. Il numero complessivo di ingressi nei due centri visitatori è stato negativamente influenzato dalla pandemia, che ha da un lato limitato i periodi di apertura e dall’altro disincentivato il pubblico a frequentare luoghi chiusi.

Oltre al servizio informazioni, i responsabili dei punti di accoglienza hanno garantito la realizzazione e gestione di attività di animazione, educazione e comunicazione, nonché la gestione degli spazi dedicati al Parco sui **social network**. Grazie all’impegno della coadiutrice e del capoguardaparco, la pagina Facebook dedicata al Parco è stata curata con assiduità predisponendo post pubblicati con cadenza almeno settimanale relativi all’attività istituzionale dell’Ente, agli eventi del territorio e alle news delle realtà vicine. Le notizie pubblicate sulla pagina Facebook sono state automaticamente ri-postate dal twitter del Parco.

Il **sito web del Parco**, curato in particolare dal coadiutore amministrativo, è stato costantemente aggiornato; sono state inoltre inserite ulteriori versioni in lingua francese e inglese di alcuni testi. Nel corso del 2020 il sito istituzionale dell’Ente ha avuto 174.413 (170.742 nel 2019) visualizzazioni da parte di 42.574 (35.435 nel 2019) utenti.

Nel corso del 2020 sono stati pubblicati il 23° e il 24° numero del giornale semestrale **“Mont Avic - La natura e l’uomo nel Parco”**, distribuiti in 4.000 copie complessive. È proseguita la diffusione di due cartine: la prima - gratuita - prodotta da Fondation Grand Paradis nell’ambito del progetto Giroparchi, la seconda - in vendita - edita dal Parco nel 2014.

La commercializzazione di prodotti realizzati dall’Ente è stata affidata alla ditta aggiudicatrice dei servizi informativi Equipe Arc-en-Ciel – Ambiente & cultura presso i Centri visitatori e realizzata mediante vendita diretta presso gli uffici di frazione La Fabrique.

Sono comparsi articoli di stampa riguardanti il Parco Naturale Mont Avic sui quotidiani, periodici e siti web "La Vallée Notizie", "Gazzetta Matin", "La Stampa", "La Sentinella", "AostaSera.it", "Bobine.tv" e "Ansa Valle d'Aosta". Alcune iniziative rivolte alle famiglie realizzate presso i punti informativi del Parco e loro dintorni sono state inserite sull'APP Valle d'Aosta Events/Sezione Bambini curata dall'*Office régional du tourisme*. Alparc ha pubblicato un post sulla sua pagina Facebook riguardante le buone pratiche da rispettare nel Parco. La sede regionale RAI per la Valle d'Aosta e la RAI di Roma (programma GEO) hanno realizzato alcuni servizi e interviste dedicati all'area protetta.

12. Rapporti con il territorio

Nel corso del 2020 sono state realizzate diverse azioni legate al ruolo istituzionale che il Parco è chiamato a svolgere nello sviluppo locale della Bassa Valle d'Aosta. In primo luogo è stato attivato il progetto per la creazione del **Marchio di qualità del Parco**; grazie ad un contributo economico concesso dalla Fondazione CRT nell'ambito di un bando al quale l'Ente ha partecipato nel primo trimestre dell'anno, è stato possibile affidare un incarico ad una società di servizi specializzata nel settore finalizzato ad ottenere i necessari strumenti regolamentari e di controllo (audit) e a pianificare i rapporti con i soggetti economici potenzialmente interessati ad aderire all'iniziativa. E' stato deciso di ampliare il territorio di riferimento per il marchio all'intera superficie delle valli dei torrenti Chalamy (comuni di Champdepraz e Issogne) e Ayasse (comuni di Champorcher, Pontboset e Hône) ed è stato organizzato un primo incontro operativo con i responsabili delle amministrazioni locali e le aziende interessate.


Una seconda iniziativa è stata realizzata in collaborazione con l'Associazione Forte di Bard e con il CT-TEM dell'Università della Valle d'Aosta per lo sviluppo di un progetto dal titolo "Il **turismo rivolto alla natura e alla cultura**: una possibile strategia comune per il Parco del Mont Avic e per il Forte di Bard a favore della Bassa Valle".

Sempre con l'Università della Valle d'Aosta è stata sottoscritta una convenzione di durata triennale con avente per oggetto lo sviluppo e la realizzazione di attività scientifiche di interesse congiunto finalizzate alla realizzazione di ricerche, attività formative e seminariali su tematiche condivise.

L'Ente Parco ha infine partecipato a riunioni indette dall'Amministrazione regionale per approfondire la discussione sul progetto di ampliamento dei confini dell'area protetta formalmente avviato nel 2019 (tavolo tecnico e riunioni con amministrazioni locali).

Al termine di questa relazione, colgo l'occasione per ringraziare i consiglieri, il revisore legale e i dipendenti per la loro attività, il loro impegno e il loro contributo culturale e professionale in favore del pieno sviluppo delle prerogative istituzionali del Parco.

Champdepraz, 24 giugno 2021

 - IL PRESIDENTE -
Geol.
Davide Bolognini
